



NORMATIVA

CORONAVIRUS

Data 11 marzo 2020

EMERGENZE CORONAVIRUS

In breve

A seguito dell'estensione all'intero territorio nazionale delle misure restrittive applicate alla Lombardia e alle altre Province italiane e in particolare in considerazione della richiesta al Governo fatta dalla Lombardia stessa di adottarne di ancora più restrittive, che potrebbero implicare forti limitazioni sulla produzione industriale, il Presidente di Federchimica, Paolo Lamberti, ha inviato oggi una email a tutti i Titolari, Legali Rappresentanti e Referenti delle imprese associate per fornire alcuni chiarimenti utili all'attività delle imprese.

DG 58/20

A seguito dell'estensione all'intero territorio nazionale delle misure restrittive applicate alla Lombardia e alle altre Province italiane e in particolare in considerazione della richiesta al Governo fatta dalla Lombardia stessa di adottarne di ancora più restrittive, che potrebbero implicare forti limitazioni sulla produzione industriale, il Presidente di Federchimica, Paolo Lamberti, ha inviato oggi una email a tutti i Titolari, Legali Rappresentanti e Referenti delle imprese associate per fornire alcuni chiarimenti utili all'attività delle imprese, che di seguito riportiamo:

Cari Colleghi,

considerata la necessità di un sempre maggior contenimento del contagio sia a livello nazionale sia a livello regionale, ritengo opportuno informarvi di aver ricevuto rassicurazioni dalle Autorità centrali e regionali in merito alla possibilità di poter continuare ad operare senza rischio di blocco dell'attività per tutte le imprese che garantiscono il pieno rispetto della normativa sanitaria, in particolare per quanto riguarda anche la protezione di tutti i lavoratori coinvolti.

Ho, tra l'altro, evidenziato come per l'Industria chimica, che ha in Lombardia il 42% delle sue imprese (dove sono presenti ben 126 impianti chimici soggetti alla normativa Seveso), sia impensabile fermare impianti con processi produttivi estremamente sofisticati e complessi

Ho sottolineato alle Autorità come il blocco (o la sola riduzione dell'operatività) dell'industria chimica avrebbe gravissime conseguenze su moltissime filiere produttive: salute, farmaci, dispositivi di protezione individuale, alimentare, agricoltura, prodotti per l'imballaggio, etc. dando per scontato che siano escluse da eventuali restrizioni le imprese che fanno parte della filiera dei "servizi essenziali" (quali, ad esempio, la fornitura di ossigeno e altri gas medicinali e Gpl per le strutture sanitarie, disinfettanti e prodotti per l'igiene degli ambienti e della persona, materiali per la gestione ospedaliera e domiciliare della prevenzione).

Ben consapevole della gravità della situazione e dell'importanza di poter contare su di un quadro normativo certo e che tuteli, oltre alla salute di tutti noi, la nostra attività, sarà mia cura assicurare tempestivi aggiornamenti.

Con i migliori saluti,

Paolo Lamberti